



ARAN. Girolamo Di Vita [FOTO ARCHIVIO]

CONCLUSA LA TRATTATIVA. Sindacati e Aran firmano l'accordo: in busta paga da 73 a 137 euro in più. Entro l'estate arriveranno anche gli straordinari arretrati. La parola alla giunta e alla Corte dei Conti

Regionali, sì al contratto prima del voto Ecco gli aumenti per 19 mila dipendenti

PALERMO. (Giapi-Ato) A una settimana dal voto, come già era successo nel 2001, è stato firmato il contratto dei dipendenti regionali. L'Aran, l'agenzia per la contrattazione nel pubblico impiego, ha raggiunto l'intesa con i sindacati e così l'accordo ora è diventato ufficiale. Scattano per tutti i 19 mila dipendenti della Regione, anche per quelli degli enti collegati e per i precari, aumenti medi che vanno dai 73,5 euro lordi al mese della categoria più bassa (la A) ai 137 dei funzionari di rango più elevato. In più i dipendenti hanno ottenuto lo sblocco dello straordinario (il cosiddetto Famp) che non veniva più erogato dal luglio scorso per effetto di una pronuncia della Corte dei Conti: e che per le categorie più elevate corrisponderà a circa 800 euro lordi da erogare in un'unica soluzione. La somma degli arretrati relativi allo straordinario e di quelli relativi agli aumenti appena decisi permetterà di ottenere, probabilmente, già nella busta paga di maggio, mille euro in più per ogni dipendente.

Le promozioni

I dipendenti ottengono anche le cosiddette progressioni orizzontali, che tanto avevano fatto discutere alla vigilia. Si tratta di passaggi di qualifica all'interno della stessa categoria (senza cambio di funzione) che corrispondono a ulteriori aumenti: inizialmente erano stati previsti per tutti indistintamente, e ne era nata una polemica che ha suggerito un passaggio più cauto. Per finanziarli l'Aran ha deciso di stanziare subito 4,4 milioni di euro (som-

A	
1	75,50
2	75,50
3	77,50
4	79,50
5	81,50

La categoria A è quella degli ausiliari: ne fanno parte - solo per citare qualche esempio - commessi, portieri e operai. È questa la categoria iniziale della carriera nella pubblica amministrazione.

B	
1	88,54
2	90,54
3	92,54
4	94,54
5	96,54

Nella categoria B rientrano i collaboratori: ne fanno parte - solo per citare alcuni casi - i custodi dei beni culturali, le guardie forestali, gli archivisti. Si tratta del secondo gradino dell'amministrazione.

C	
1	107,85
2	109,85
3	111,85
4	113,85
5	114,85

Nella categoria C rientrano gli istruttori: si tratta - solo per citare qualche esempio - di assistenti amministrativi e personale degli uffici che già può istruire pratiche amministrative.

D	
1	130,71
2	132,71
3	134,71
4	136,71
5	137,71

La categoria D è quella dei funzionari: è ovviamente la categoria più elevata dell'amministrazione a cui appartengono figure professionali con compiti vicini a quelli dirigenziali.

me che provengono dal fondo del Famp del 2007) a cui dovranno aggiungersi altri stanziamenti per il 2008: dunque, se le somme che il governo troverà basteranno per tutti i 19 mila dipendenti - come spiega il presidente dell'Aran, Girolamo Di Vita - questi scatti saranno generalizzati, altrimenti verranno agganciati a delle selezioni. I criteri per queste selezioni verranno decisi da una trattativa che Aran e governo avvieranno nelle prossime settimane. Una soluzione che piace al governo, come sottolinea l'assessore Mario Torrisi: «L'accordo, pur prestando la giusta attenzione alle esigenze salariali del personale regionale, ha il pregio di proseguire il percorso contrattuale nel solco del principio di meritocrazia».

I tempi

Ora il contratto va all'esame della giunta di governo. «Se arriverà il via libera - precisa Di Vita - passerà poi al vaglio della Corte dei Conti. E, in caso di parere favorevole, entro maggio o giugno scatteranno aumenti e arretrati». Si tratta in ogni caso della sola parte economica del contratto, perché la parte giuridica è stata comunque rinviata a una trattativa che scatterà dopo il voto. Nell'accordo di ieri rientra solo il recepimento di un codice disciplinare che Prodi aveva varato a livello nazionale e che prevede il licenziamento automatico nel caso in cui un dipendente venga arrestato in flagranza per il reato di peculato o concussione. Norme che riguardano solo i dipendenti e che i sindacati

hanno chiesto di estendere anche ai dirigenti.

I sindacati

Firmato il contratto le principali sigle si sono comunque divise su alcuni punti. La Uil esulta, con Giovanni Guadalupi: «Si sblocca una lunga vicenda che permette ai dipendenti di ottenere subito aumenti pari al 4,95% in linea con quelli concessi a livello nazionale. In più quando applicheremo la parte che riguarda le progressioni di carriera, permetteremo ai salari di recuperare il potere d'acquisto». Plauso anche Fulvio Pantano, segretario Sadirs: «Soddisfatti, nonostante le avvertenze che lo stesso accordo aveva incontrato». La Cisl, con Armando Aiello, si dice parzialmente soddisfatta: «È un contrat-

to a cui si arriva dopo una lunga trattativa che ne ha snaturato alcuni contenuti. Ma è comunque un bene averlo firmato. Abbiamo anche permesso di rendere più facile il pagamento delle indennità degli ispettori del lavoro». Ancora una volta però le posizioni dei confederali differiscono da quelle degli autonomi. Il Cobas-Codir, guidato da Marcello Minio e Dario Matranga, non ha firmato la parte dell'accordo che riguarda le progressioni di carriera finanziate col Famp: «Assecondando i confederali, l'Aran ha provocato un allungamento dei tempi. I dipendenti dovranno attendere molto prima che vengano stabiliti i criteri e quindi erogati i soldi. Noi avremmo invece preferito la soluzione iniziale che rendeva tutto più veloce e premiava il comparto». **GIA. PI. E.A.TO**